

Recensione

Raffaella Faggioli, Lorenzo J. S.

DENTRO L'AUTISMO

L'esperienza di un clinico, la testimonianza di un Asperger
con la collaborazione di Cecilia Vallardi

Franco Angeli Editore, 2014

Ho letto con grandissimo interesse il libro pubblicato da Raffaella Faggioli e Lorenzo J.S. «*Dentro l'autismo. L'esperienza di un clinico, la testimonianza di un Asperger*» Franco Angeli editore.

Desidero segnalare in modo particolare agli insegnanti e agli educatori che hanno a che fare con persone autistiche con un buon funzionamento intellettivo (che è la parte principale della trattazione del volume). Il mondo dell'autismo senza disabilità intellettiva (a volte con quozienti di intelligenza molto alti) è ancora poco conosciuto tra i docenti, che possono essere portati a sottovalutare le difficoltà esistenziali degli allievi constatando i loro buoni (talvolta ottimi) risultati scolastici.

Il libro di Raffaella e le parole delle persone con autismo riportate nel volume, forniscono elementi di conoscenza non accademica e non teorica, ma concreta, calata nella vita vera, carica di empatia, e quindi di più facile comprensione per chi ha a che fare con tanti tipi di problemi, di difficoltà e di handicap e non ha il tempo né il modo di leggere tanti tomi specialistici.

E' importante che il mistero che ancora circonda l'autismo venga reso meno fitto per consentire una migliore comprensione della situazione delle persone che presentano questa condizione. Il percorso che Raffaella indica per l'approccio con le persone autistiche con un buon funzionamento intellettivo, se l'ho ben compreso, è quello di un incontro tra mondi che devono imparare a spiegarsi su tutto, senza dare per scontato niente e soprattutto senza pensare che le cose possano essere capite/intuite per una qualche forma di grazia, senza un costante impegno e fatica, a darsi strumenti per comunicare, a rispettarsi e ad accettarsi anche là dove effettivamente non è possibile capirsi davvero. Per ognuno di noi, il mondo è quello che il nostro cervello e la nostra mente ci costruiscono. Cervelli diversi, menti diverse costruiscono mondi molto diversi.

Ciò non significa che si debbano accettare le conseguenze dell'autismo così come si presentano senza lottare per dare (e darsi) una migliore qualità della vita. Ciò è tanto più vero quanto più le condizioni intellettive sono compromesse e la comunicazione, anche essenziale, diventa difficilissima.

Raffella, raccontando delle persone autistiche che ha incontrato e che incontra, ci presenta vicende, anche difficili, in cui la tensione verso una vita migliore è costante. Con l'invito a comprendere che "vita migliore" può anche avere significati diversi per noi che non siamo autistici rispetto a coloro che invece lo sono.

Saluti a tutti e grazie a Raffaella e a Lorenzo per la loro testimonianza.

*Graziella Roda, Referente per l'integrazione degli alunni con handicap,
Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna*